



DOMENICA
15 MAGGIO
2022

ANELLO DELLE RISORGIVE DEL FIUME LEDRA

cicloescursione storico-naturalistica



L'escursione si snoda nella piana di Gemona-Osoppo, delimitata dai rilievi prealpini e, a sud, dall'anfiteatro morenico.

L'attuale piana è stata originata dallo scioglimento del ghiacciaio presente fino a 10.000 anni fa che, ritirandosi, ha lasciato un esteso bacino lacustre.

Il Tagliamento (che fungeva da immissario), come pure le esondazioni e le alluvioni dei corsi d'acqua prealpini, determinarono poi il riempimento, in poche migliaia di anni, del predetto bacino.

Testimoni di quest'ultima glaciazione sono i conoidi su cui sorgono Gemona, Maniaglia e Artegna.

I conoidi (molto permeabili perché costituiti da litoidi sciolti) alimentano, in profondo, l'ampio ventaglio delle risorgive della piana nel lato orientale: il torrente Vegliato, Macile, il torrente Orvenco, il rio Bosso, il rio Ramp e il rio Gelato.

Nella zona centrale - in comune di Osoppo -, il rio Tagliamentuzzo, le Sorgive di Bars e Molin del Cucco sono invece alimentate prevalentemente dalle infiltrazioni del subalveo del Tagliamento (vedasi reticolo idrografico del fiume Ledra a pag. 4).

A dimostrazione della peculiarità di questo territorio, un breve cenno merita il torrente Vegliato, che scorre sull'omonimo conoide e che nasce a sella Foredor, tra i monti Chiampon e Cuarnan.

...continua

Escursione naturalistico-culturale

DIFFICOLTA': TC (Cicloescursione Turistica) - E (Escursionistica) percorso facile, ma richiede un discreto allenamento per la lunghezza.

DISLIVELLO: 80 m

DISTANZA: 40 km

DURATA: 6 ore, soste comprese

PARTENZA Treno da Udine ore 9.01

RITROVO: ore 9.30 - Gemona del Friuli piazzale esterno Stazione Ferroviaria

TRASPORTO: Da Udine a Gemona in Treno con bici al seguito (*informazioni a pag. 5 - Modalità di Partecipazione*)

PRANZO: al sacco (in autonomia)

QUOTA PARTECIPAZIONE:

SOCI CAI: Escursione gratuita
NON SOCI CAI: assicurazione obbligatoria (€ 11,50 oppure € 19 in base ai massimali)

ISCRIZIONI: entro giovedì 12 maggio ONLINE sul sito www.alpinafriulana.it oppure in sede SAF

COORDINATORI: Antonio Nonino e Renzo Paganello tel: 389 9028570 

IN COLLABORAZIONE CON: Maurizio Tondolo - Ecomuseo Acque del Gemonese

con il sostegno della



FONDAZIONE
FRIULI



L'elevata piovosità sulla zona e l'estensione del bacino idrografico in teoria dovrebbero comportare, in occasione di forti eventi meteorici, portate di piena dell'ordine di 30 mc/sec, incombenti su parte dell'abitato di Gemona. Invece, grazie alla permeabilità dell'alveo, la portata si riduce -per percolamento-, limitandosi ad alimentare la sola roggia dei Mulini di Gemona.

Il collettore di tutti i corsi d'acqua indicati (e di altri minori), è il fiume Ledra che, con un percorso di una ventina di chilometri, confluisce nel Tagliamento, all'altezza di Cimano. Trattandosi di un corso d'acqua di risorgiva, esso presenta una portata costante tutto l'anno, con un'acqua sempre limpida, salvo che in caso di forti piovosità.

Va evidenziato che negli ultimi anni si è assistito ad un deterioramento dell'habitat delle risorgive, e in particolare di quello delle acque, dovuto agli scarichi fognari, industriali e degli allevamenti ittici (per la maggior parte dotati di depuratori talvolta poco efficienti).

Infine il fiume Ledra, con il suo ampio reticolo idraulico, fa parte dell'Ecomuseo delle Acque del Gemonese, che si impegna a documentare e valorizzare ogni elemento naturale o frutto della attività umana, tipico della cultura locale.

Descrizione escursione

La nostra pedalata inizierà alle ore 9.30 dalla stazione di Gemona, dove arriveremo in treno, con le biciclette a bordo, in direzione sud. Dopo aver superato il sottopasso della ferrovia, imboccheremo via Cianeit (canneto) il cui nome già annuncia l'ingresso nel territorio dove inizia il fenomeno delle risorgive. Infatti, a breve distanza, incontreremo la prima briglia di derivazione idrica, con cascata.

Proseguendo, in prossimità del rudere di una centrale idroelettrica realizzata nel 1911, attraverseremo un'area con una ricca copertura arborea formata da salici, ontani, olmi e pioppi.

Dopo aver attraversato il rio Bosso, raggiungeremo gli impianti dell'acquedotto Cafc Spa di Molin del Bosso, ove è prevista la visita del relativo impianto.

Attraversato quindi il toponimo Campo Garzolino faremo ingresso, con la visita, all'importante nodo idraulico di Andreuzza, gestito dal Consorzio di Bonifica Pianura Friulana (ex Consorzio Ledra Tagliamento), ove si raccolgono le acque del fiume Ledra, rio Gelato e Canale Sussidiario consortile proveniente dalla presa di Ospedaletto, sul fiume Tagliamento.

...continua



Dal nodo si diparte il Canale principale Ledra Tagliamento, che distribuisce l'acqua nell'alta pianura friulana per scopi irrigui e di produzione idroelettrica.

Proseguendo lungo il fiume Ledra dovremo percorrere un breve tratto (300 metri) della SR463, in genere piuttosto trafficata per entrare, svoltando verso ovest, nella piana che ci condurrà alle spettacolari risorgive di Bars, dove faremo una sosta per ammirare il candore del fondo delle polle di risorgiva, costituito da calcite pura.

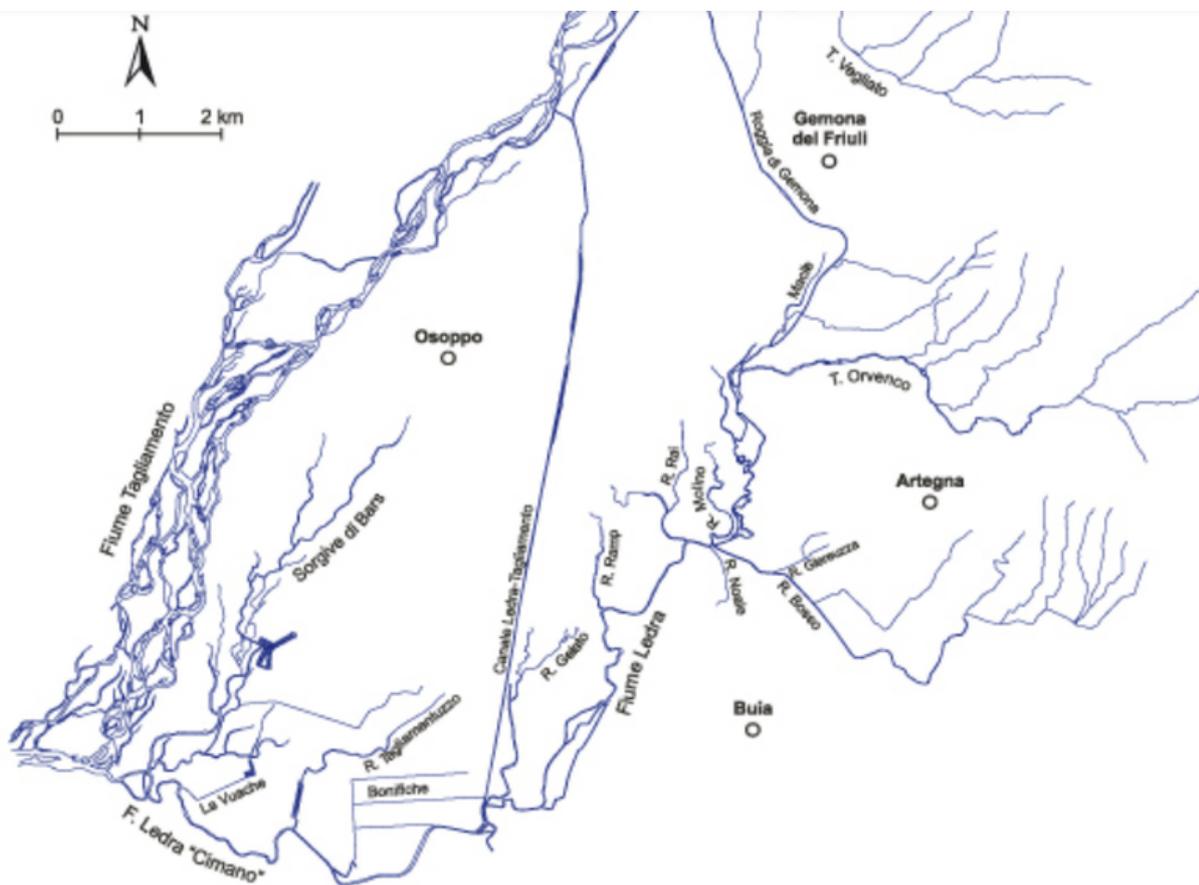
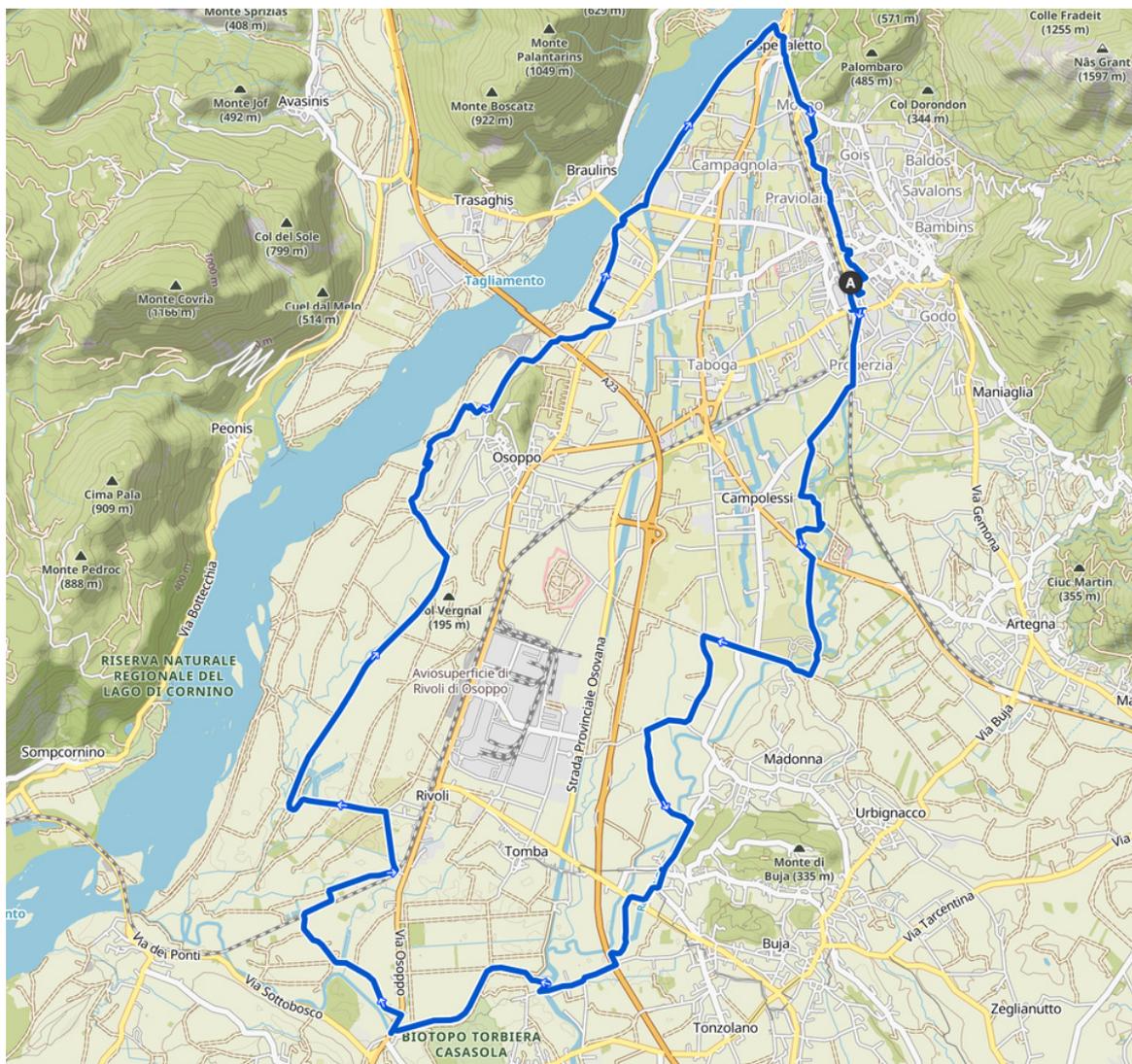
Risaliremo poi, costeggiando il Tagliamento, il lungo sentiero storico-naturalistico, lasciando sulla destra il Forte di Osoppo, per raggiungere l'antica presa, ora dismessa, della Rosta Savorgnana, caratterizzata da una elegante struttura ad archi di pietra.

Continuando ancora verso nord, raggiungeremo la grande presa sul Tagliamento dove ha origine il canale Ledra Tagliamento che abbiamo visto riversare la sua portata al nodo di Andreuzza.

Chiuderemo infine l'anello percorrendo la ciclabile della Roggia dei Mulini di Gemona, fino alla stazione ferroviaria di partenza.



Mappa escursione



Il reticolo idrografico del Fiume Ledra

MODALITA' di PARTECIPAZIONE ALL'ESCURSIONE

ISCRIZIONE: per partecipare all'escursione è obbligatorio iscriversi sul sito internet www.alpinafriulana.it oppure presso la sede SAF-CAI di Udine negli orari di apertura dello sportello

RITROVO: il ritrovo è alle ore 9.30 a Gemona del Friuli nel piazzale esterno della Stazione Ferroviaria. Il punto di ritrovo è raggiungibile con i mezzi propri oppure in treno con la formula treno+bici. Il treno parte dalla stazione di Udine alle ore 9.01.

BIGLIETTO DEL TRENO: Il biglietto del treno è acquistabile in autonomia. Alla biglietteria chiedere la tariffa Weekend gruppo SAF. Il costo è di € 5.60 andata e ritorno + € 3.50 per la bicicletta, valido tutto il giorno.

PRECAUZIONI: a far data dal 1 aprile 2022 ha avuto termine lo stato di emergenza Covid-19; per effetto di quanto previsto dal D.L. 24 marzo 2022, n. 24 non sono più previste limitazioni soggettive, collegate al possesso di green pass, per la partecipazione alle attività all'aperto, nè limitazioni numeriche al numero di partecipanti. Tuttavia si conferma la necessità di rispettare le più opportune forme prudenziali di protezione dal contagio Covid-19, in particolare il distanziamento di almeno 1 m, l'utilizzo di prodotti igienizzanti ed evitare scambi di attrezzatura, oggetti, cibi, bevande o altro tra i partecipanti non appartenenti allo stesso nucleo familiare.

SUI TRENI: sui treni non è più richiesto il green pass; resta obbligatorio l'uso della **mascherina FFP2**

NOTE OPERATIVE PARTECIPANTI

I partecipanti si impegnano a rispettare le norme di igiene, di distanziamento e quant'altro inerente all'utilizzo di Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) al fine di limitare la diffusione del contagio virale.

I partecipanti sono informati sulle modalità di iscrizione e partecipazione alle attività sociali indicate dalla Società Alpina Friulana Sezione di Udine del C.A.I. dagli organizzatori e le accettano.

Chi intende aderire è consapevole che non potrà essere ammesso:

- se non ha ricevuto preventiva comunicazione di accettazione dell'iscrizione;
- se è soggetto a quarantena, se a conoscenza di essere stato a contatto con persone risultate positive al Covid-19 negli ultimi 14 giorni, se ha una temperatura corporea superiore ai 37,5°C e/o sintomi simil influenzali

Ai partecipanti è richiesta la massima disciplina, pena l'immediata esclusione dall'escursione per comportamenti potenzialmente dannosi per gli altri Soci.